

<b>COMUNITÀ SOLARE LOCALE</b>	
Aggiornamento: aprile 2015	
<b>Descrizione del progetto</b>	
Realizzazione degli obiettivi di riduzione della spesa energetica e di sviluppo della produzione da fonti rinnovabili, secondo quanto previsto dagli accordi internazionali sottoscritti dal nostro Paese, mediante un coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza, attraverso la redazione di piani energetici comunali e la costituzione di Comunità Solari locali.	
<b>Referenti del progetto</b>	
Università di Bologna: Leonardo Setti (Dipartimento di Chimica Industriale)	
<b>Attori coinvolti</b>	
Regione Emilia-Romagna, Comitato Promotore della Comunità solare locale, Laboratorio Urbano, AGENTER.	
<b>Risultati attesi/ obiettivi del progetto</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutti i comuni dell'area metropolitana di Bologna saranno dotati di una pianificazione energetica comunale e di un piano di programma al 2020 proiettato a raggiungere gli obiettivi minimi definiti dalla direttiva europea 2009/28/CE puntando comunque a incrementare gli indici di autosufficienza energetica.</li> <li>- Costituzione di un fondo incentivazione locale complessivo (sui primi 3 Comuni) di quasi 1,1 milioni di euro da redistribuire in 5 anni che genererà un giro d'affari complessivo di circa 11 milioni di euro pari all'incentivazione di circa 600 interventi per una riduzione delle emissioni di circa 2400 ton di anidride carbonica ogni anno.</li> <li>- Azioni di informazione/formazione verso i cittadini partecipanti alle Comunità Solari Locali che riceveranno delle diagnosi energetiche semplificate delle proprie abitazioni all'atto dell'iscrizione alla propria Comunità Solare Locale per un ammontare di quasi 10000 diagnosi in cinque anni.</li> <li>- Estensione del progetto a scala metropolitana, arrivando a coinvolgere il 20% delle famiglie (circa 70000) in 5 anni che genererebbero un fondo incentivazione di circa 100 milioni di euro confrontabile con i 150 milioni di euro stanziati a sostegno del piano energetico regionale triennale 2011-2013.</li> </ul>	
<b>Integrazione e/o trasversalità con altri progetti</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservatorio sugli sprechi: uno strumento di supporto alle decisioni per il monitoraggio e la prevenzione degli sprechi.</li> <li>- Agenzia unica metropolitana - Impatto ambientale e climatico.</li> <li>- Riqualficazione energetica e sismica degli edifici.</li> <li>- Conoscenza e partecipazione.</li> </ul>	
Attività previste	Attività svolte
<b>Azione 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attualmente sono 33 i Comuni pianificati all'interno dell'area metropolitana. Tutti i Comuni hanno anche sviluppato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile in cui Comunità Solare Locale costituisce uno degli strumenti per implementare la partecipazione cittadina al piano. Un vero e proprio Patto di Cittadinanza tra cittadini, imprese e amministrazione pubblica.</li> </ul>
6 pianificazioni energetiche comunali.	
6 piani di programma per la costituzione di Comunità Solari Locali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- A Novembre 2013, i Comuni di Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Medicina, Sasso Marconi,</li> </ul>

	<p>San Lazzaro di Savena e Ozzano dell'Emilia si sono convenzionati costituendo il Comitato Promotore per lo Sviluppo e l'Attuazione delle Comunità Solari Locali in Forma Concertata. La Convenzione ha lo scopo di coordinare in collaborazione con il Dipartimento di Chimica Industriale "Toso Montanari" dell'Università di Bologna, le attività tecnico/scientifiche dei Comuni coinvolti riguardanti l'elaborazione dei bilanci energetici annuali dei Comuni, il monitoraggio dei PAES e il percorso partecipativo per la costituzione delle Comunità Solari Locali. La Convenzione è dotata di un budget minimo annuale per il sostegno economico delle attività, gestito dal Comune capofila Casalecchio di Reno.</p>
<p>Costituzione delle società patrimoniali che devono gestire gli impianti di energia comunali.</p>	<p>- Nell'ambito del progetto di Comunità Solari non è stata individuata una società per la gestione degli impianti di energia del Comune in quanto la realizzazione delle piattaforme viene gestita direttamente dal concessionario incaricato di realizzare le opere utilizzando un modello tipico delle Energy Service Company .</p>
<p>3 piattaforme solari per un totale di 700 kWp.</p>	<p>- Le prime piattaforme fotovoltaiche per la fase di start-up delle Comunità Solari Locali sono state realizzate dai singoli Comuni per avviare la propria Comunità. Attualmente sono 4 i Comuni che hanno realizzato e messo a disposizione per Comunità Solare 360 kWp di piattaforme su un totale di oltre 1200 kWp di impianti fotovoltaici. Le piattaforme sono state realizzando un modello di partenariato-pubblico-privato in project financing secondo quanto auspicato nel recente Decreto Legislativo 102/2014 sull'efficienza energetica che recepisce la Direttiva Europea 27/2012.</p>
<p>Realizzazione di impianti fotovoltaici, solari termici, di riscaldamento ad alta efficienza e di riqualificazione energetica dell'illuminazione per la Pubblica Amministrazione.</p>	<p>- I progetti in partenariato-pubblico-privato sono stati progettati secondo un concetto di Sistema Integrato di Gestione dell'Energia in cui le Amministrazioni Pubbliche hanno messo a disposizione del bando, preposto alla realizzazione delle piattaforme fotovoltaiche, le fonti di consumo energetico (elettrico e termico) con lo scopo di selezionare progetti giudicati in base ai seguenti indicatori di performance: riduzione della quantità di emissioni, riduzione della quantità di consumi</p>

		<p>energetici, riduzione della quantità di combustibili fossili, aumento di produzione di energia da fonte rinnovabile e quantità di piattaforma fotovoltaica da destinare a Comunità Solari Locali. Dal 2012 sono stati assegnate quattro concessioni per quasi 5 milioni di euro. Le concessioni hanno mostrato attività varie dalla riqualificazione degli edifici e delle caldaie, all'illuminazione pubblica piuttosto che alla realizzazione di impianti fotovoltaici e solari termici</p>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Azione 2</p>	<p>Sviluppo del sistema di carbon tariff volontaria su tutti i Comuni coinvolti nel progetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le associazioni di Comunità Solare di cui al punto successivo, stanno avviando dei meccanismi di Carbon Tariff volontaria, quantificabile in circa 20-60 euro/anno per famiglia, in grado di costituire dei Fondi Integrativi per l'Energia, ovviamente privati, utilizzati per realizzare piattaforme fotovoltaiche per le proprie Comunità Solari e per generare dei vantaggi mutualistici per chi si impegna a ridurre i consumi o a produrre energia da fonte rinnovabile .</li> </ul>
	<p>Veste giuridico/contrattuale per la costituzione di Comunità Solari Locali basate sulle piattaforme solari e gli incentivi per la qualificazione energetica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attraverso la Convenzione è stata studiata la Governance dei soggetti attuatori il progetto di Comunità Solari Locali attraverso l'individuazione/costituzione di un Ente Gestore che coordina il network. Le Comunità Solari Locali hanno una forma giuridica di libere associazioni di cittadini che nascono recependo uno statuto base ed un regolamento interno base secondo quanto dettato dal format proposto dalla convenzione tra Comuni. Le associazioni possono entrare in questo modo automaticamente nel network facilitando tutti i sistemi di gestione. L'associazione costruisce un Patto di Cittadinanza con 'Ente Locale il quale a sua volta aiuta l'associazione nella fase di start-up mettendo a disposizione dei suoi soci la possibilità di partecipare alla piattaforma fotovoltaica del Comune.</li> <li>- I cittadini, che vogliono aderire al progetto di cittadinanza con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici e produrre energia da fonte rinnovabile, possono iscriversi all'associazione come soci ordinari e riceveranno in cambio queste possibilità di base: ricevere un check-up energetico domestico in cui un tutor dell'Ente</li> </ul>

	<p>Gestore farà un sopralluogo presso l'abitazione del socio per costruire insieme a lui una dieta energetica (il check-up non è una diagnosi specialistica ma piuttosto un piccolo corso di formazione divertente e giocoso per diventare più confidenti con l'energia domestica); poter partecipare come socio energetico alla ripartizione delle piattaforme fotovoltaiche della propria Comunità per ricevere uno sconto direttamente sulla propria bolletta elettrica che cancellerà indicativamente la quota energia (visto che il sole è gratis); ricevere buoni sconto quando acquista dispositivi in grado di ridurre i consumi o produrre energia da fonte rinnovabile.</p>
<p>Veste giuridico/contrattuale delle società patrimoniali di servizi energetici come intermediatori locali nella gestione delle Comunità Solari Locali.</p>	<p>- Nel mese di Aprile 2015, si andrà a costituire il CENTRO PER LE COMUNITÀ SOLARI LOCALI ovvero il contenitore che funzionerà da osservatorio di tutto il progetto. Sarà un'associazione senza scopo di lucro fondata dai ricercatori dell'Università di Bologna che hanno ideato il progetto e che lo stanno gestendo. Tale associazione diventerà l'Ente Gestore al quale tutto il network farà riferimento e che costruirà i percorsi partecipativi nei nuovi Comuni aderenti al network. L'Ente Gestore guiderà le associazioni locali nella loro gestione in accordo con le linee di indirizzo definite nell'accordo quadro con gli enti locali.</p>
<p>Promozione, diffusione e disseminazione dei risultati e degli elementi per la costituzione di Comunità Solari Locali.</p>	<p>- Il Centro per le Comunità Solari Locali costituirà anche il contenitore preposto alla gestione dei Centri Visita delle Comunità Solari Locali ovvero degli sportelli che sono stati aperti in tutti i Comuni appartenenti al network. Attualmente sono sei i Centri Visita funzionanti in cui i cittadini interessati a Comunità Solari possono andare per avere informazioni dal Piano Energetico Comunale, a quello Regionale e nazionale fino a capire come entrare e cosa fare nella propria Comunità Solare Locale</p>
<p>Messa a punto del sistema di monitoraggio e di verifica dei risultati e degli obiettivi conseguiti dal progetto.</p>	<p>- Il Centro per le Comunità Solari Locali sarà l'osservatorio preposto a monitorare tutto il network verificando gli obiettivi del progetto rispetto ai piani energetici comunali</p>
<p><b>Criticità riscontrate</b></p>	

Comunità Solari Locali è un progetto ad altissimo grado di partecipazione in cui si chiede ai cittadini e all'amministrazione pubblica una fortissima presa di responsabilità per mantenere il Patto di Cittadinanza. Le dinamiche necessarie affinché il Patto possa operare virtuosamente sono del tutto innovative per cui la criticità maggiormente riscontrata è legata agli equilibri che devono maturare in questo rapporto. Non è sempre facile definire ruoli e responsabilità accettati da ambo le parti. Una notevole criticità è rappresentata dalla partecipazione in quanto la sostenibilità economica di tutto il network è strettamente legata alla massa critica di cittadini che dovrebbero iscriversi alle associazioni locali. La richiesta della popolazione è certamente nella richiesta di modelli partecipativi ma la responsabilità e l'impegno che richiede la partecipazione spaventa molti di coloro che la richiedono. Comunità Solare è certamente condivisione di intenti ma è soprattutto di attività da mettere in campo nella propria quotidianità fatta di scelte che sono legate sia da piccole azioni nell'ambito dello stile di vita che da scelte economicamente consapevoli.

Comunità Solare ha l'ambizione di avviare un'economia circolare basata su un forte modello mutualistico in cui la collettività aiuta se stessa per permettere ad ogni individuo di raggiungere i propri obiettivi utili per tutta la collettività.

Comunità Solare intende trasformare l'energia da *commodity* a bene comune in quanto è "acqua" per "alimentare e dissetare" la società moderna.

#### **Fattori di successo**

Comunità Solare è un contenitore in cui si aggrega la domanda potenziale per la transizione energetica. Le imprese quindi trovano in Comunità Solare un potente alleato in grado di veicolare la domanda verso le scelte necessarie alla nuova rivoluzione industriale basata sulla Green Economy. Il fattore di maggior successo è quello legato al coinvolgimento delle persone in un percorso di condivisione divertente e giocoso con l'intento di far capire che il risparmio energetico e la produzione di energia rinnovabile può diventare una grande opportunità da cogliere.

## **Focus sulle attività svolte**

<b>Incontri svolti</b>		
<b>Numero incontri</b>	<b>Oltre 50</b>	
<b>Media partecipanti</b>	<b>20-30/incontro</b>	
<b>Famiglie iscritte a Comunità Solare da Marzo 2014</b>	<b>140</b>	
<b>Check-up energetici svolti porta-a-porta da Settembre 2014</b>	<b>67</b>	
<b>Centri Visita aperti presso le sedi comunali da Gennaio 2014</b>	<b>6</b>	
<b>Visitatori dei Centri Visita da Gennaio 2014</b>	<b>Oltre 400</b>	
<b>Eventi promossi/organizzati</b>		
<b>Numero eventi</b>	<b>Circa 20</b>	
<b>Media partecipanti</b>	<b>30-50/incontro</b>	
<b>Rendicontazione dei contributi a supporto delle attività svolte</b>		
<b>Attività</b>	<b>Contributo (€/risorsa)</b>	<b>Finanziato/concesso da</b>
<b>lo studio, lo sviluppo e l'avvio del progetto</b>	<b>48000 euro/ 2 assegni di ricerca</b>	<b>Progetto SIGE finanziato presso il Dipartimento di Chimica Industriale "Toso Montanari" dai Comuni di Casalecchio di Reno, Zola Predosa, San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Mordano e Medicina</b>
<b>Promozione e attuazione delle Comunità Solari</b>	<b>24000 euro per Ente Gestore</b>	<b>Convenzione per la promozione e l'Attuazione in Forma Concertata delle Comunità Solari.</b>